

# Sogin, la Cdl inforna amici e parenti

La denuncia del senatore Ds Longhi. Il generale Jean presiede la società, le consulenze legali affidate allo studio Previti

di Enrico Fierro / Segue dalla prima

**DALLA CAMERA** dei Deputati, ufficio del vicepresidente Publio Fiori, ex dicci di rito andreottiano passato nelle file di An, il 22 gennaio del 2003 viene spedita una lettera indirizzata al dott. ing. Giancarlo Bolognini, Amministratore delegato della Sogin.

I toni sono curiali. «Mi risulta che l'11 gennaio 2002, il perito agrario M. P., ha presentato domanda intesa ad ottenere l'assunzione nell'ambito del servizio protocollo generale. Le sarò tanto grato per le cortesi notizie che vorrà farmi avere a riguardo. Colgo l'occasione per salutarla con l'espressione dei miei sentimenti migliori». Da incorniciare. Ma le «cortesi notizie» non arrivano. E allora, l'onorevole prende di nuovo carta e penna e scrive ancora, e questa volta chiede «un cortese cenno di riscontro alla mia lettera del 22 gennaio scorso...». La pazienza ha un limite, e in quest'ultima missiva i saluti si limitano ad essere «cordiali». L'ingegnere continua a non dare

cenni di vita, e soprattutto di assunzione del protetto, e così l'onorevole Fiori, davvero spazientito, si vede costretto a cambiare cavallo. Scrive (10 luglio 2003) all'ing. Domenico Campolo, direttore del personale della Sogin. «Ma io - chiarisce oggi Fiori - quella raccomandazione non l'ho mai fatta e quell'assunzione non è mai avvenuta». E quelle lettere tanto insistenti da sfiancare un purosangue? Grafomania da potere? Nostalgie del sottogoverno che fu? Voglia di rinverdire finalmente i fasti della vecchia Dc della raccomandazione? Mistero!

L'onorevole vicepresidente però non è il solo a raccomandare. Alla Sogin la spintarella, l'aiutino politico, l'italica buona parola era la regola. Il dottor Paolo Mancipoli, consigliere d'amministrazione della società e attuale amministratore delegato della «Nucleco», controllata dalla stessa Sogin, avrebbe fatto assumere, secondo il senatore dei Ds, alme-

no tre persone. Anche per la nuora di Gustavo Selva, una volta potentissimo presidente della Commissione Esteri della Camera, oggi candidato quasi trombato del partito di Fini, c'è un posto alla Sogin. Selva smentisce tutto e sfida il senatore Ds: «Porti una sola prova che io ho fatto pressioni per far assumere mia nuora. I miei figli e le loro mogli hanno fatto buoni studi e non hanno bisogno di spintarelle per trovare un lavoro». Al figlio ha invece pensato il viceministro dell'Economia - sempre di An - Mario Baldassarri. Che si indigna: «Leggete il curriculum di mio figlio e capirete». Mentre alle esigenze lavorative della signora D. ha pensato il dottor Roberto Pugnali, già craxiano di ferro, poi assistente personale di Marcello Dell'Utri, responsabile dei circoli dell'Ulivo e del «Domenicale», capo della segreteria di Forza Italia. Insomma, uno stakanovista che nella Capitale faceva una vita d'inferno: divideva l'appartamento con Sandro Bondi. E a uno che ha convissuto con Bondi volete pure negare un aiutino? Di nuovo una nuora, più due altri raccomandati, per il capo di Gabinetto del ministro dell'Ambiente, nonché consigliere di amministrazione della Sogin, Paolo Togni. Si indigna pure lui: «La signora in questione è stata assunta prima di diventare mia parente

acquisita». Un parente e il fidanzato della figlia, successivamente diventato marito, per il direttore della Sogin. Una consulenza, quella non si nega a nessuno, al cognato del direttore Sogin. Un'assunzione per il professor Mauro Miccio, ex Consigliere Enel e attualmente Ad dell'Ente Eur spa. E se poi vi serve un autista, fate come quell'ex deputato di Forza Italia (che il senatore Longhi non cita) che fa assumere un tale alla Sogin poi trasferito come autista a disposizione dell'attuale ministro Claudio Scajola.

Sdegnato anche il sottosegretario alla Salute Cesare Corsi (di Alleanza nazionale pure lui). «La signora che Longhi mi accusa di aver raccomandato non esiste negli elenchi Sogin». Longhi: «Poche storie, ho la lettera di raccomandazione. Nei prossimi giorni ne vedrete delle belle, farò una conferenza stampa e mostrerò lettere e documenti». E' finito qui il balletto delle cortesi segnalazioni? No, perché se alla Sogin così facevano tutti, non potevano mancare i raccomandati del generale Jean. Che nella società fa assumere un signore proveniente da Mediaset, più altre due care persone. «Se questo è l'andazzo dice il senatore Longhi - Jean si deve dimettere immediatamente». Ma nella società che il 13 novem-



Il generale Carlo Jean

bre fece scoppiare la rivolta a Scanzano Jonico, perla del Metapontino destinata a diventare la pattumiera nucleare d'Italia, accade anche altro. Che le consulenze legali, ad esempio, siano affidate allo studio di Cesare Previti, che per un parere pro veritate relativo ad un contenzioso, il 13 gennaio 2005 riceve il pagamento di 10mila euro (avviso di parcella n.183/2004). Vanno così le cose alla Sogin, finanziata dall'Authority per l'energia grazie ai salati prelievi sulla nostra bolletta dell'elettricità. Un regno a

parte, perché qui non si sa bene chi sia il controllato e chi il controllore. Il generale Jean, il 31 ottobre del 2005 riconfermato al vertice della Sogin, è contemporaneamente Commissario delegato per la sicurezza dei materiali nucleari. E allora accade, segnala il senatore Longhi, «che i lavori che riguardano l'emergenza nucleare vengano decisi con ordinanze dal generale Jean in qualità di Commissario, ed eseguiti dalla Sogin, presieduta dallo stesso Jean. Fregoli non avrebbe saputo fare di meglio».

## INNOVAZIONE L'Unione: «La Destra ha fallito»

**ROMA** Riforma digitale e suoi futuri sviluppi targata Stanca e valutazioni e proposte del centrosinistra a confronto, davanti ai rappresentanti delle maggiori imprese dell'Ict. In un incontro organizzato dal Forum Pa, a palazzo Altemps, a Roma, il Ministro ha rivendicato il grande progresso fatto dal suo governo, sostenendo di essere partito da zero nella PA. Ha ricordato l'istituzione del Ministero per l'Innovazione, e ha criticato il centrosinistra, per il presunto progetto di cancellarlo. Tra le cose che ha affermato di aver realizzato, la creazione di un codice digitale. La critica all'operato di Stanca è però radicale nel programma dell'Unione: «Il governo di centrodestra ha determinato una forte frattura tra innovazione tecnologica e innovazione amministrativa». «Il Ministro non avrebbe potuto fare quello che ha fatto, se non avesse trovato 82 milioni lasciati dal centrosinistra», replica all'affermazione di Stanca di essere partito da zero Linda Lanzillotta, responsabile Innovazione e Sviluppo della Margherita che fa notare come evidentemente il governo non abbia così a cuore l'Ict, visto che nell'ultima Finanziaria il taglio ai ministeri e alle amministrazioni centrali per l'innovazione tecnologica è stata del - 35%. E come spiega Beatrice Magnolfini, responsabile PA dei Ds: «Quello che si è fatto nella PA è stato in larga parte addirittura informatizzare le storture burocratiche». E ha spiegato: «È importante che l'innovazione sia non un vagonne della locomotiva, ma la locomotiva». Rispetto al Ministero, replica che nell'Unione non c'è nessuna intenzione di cancellarlo, ma piuttosto di riorganizzarlo.

# Dalle donne del Sud talenti e speranze per il Paese

Con noi un Altro giorno.

VERSO LA CONVENTION PROGRAMMATICA NAZIONALE DELLE DEMOCRATICHE DI SINISTRA MILANO, 10 E 11 MARZO 2006

### ENNA 28 gennaio

"Verso le elezioni del 2006... le amministratrici propongono"

### CASERTA 2 febbraio

"Tutela dei diritti delle donne: dalla 194 alla RU486"

### NAPOLI 6 febbraio

"Scelte di libertà, scelte di donna. Autodeterminazione, laicità, democrazia"

### POTENZA 7 febbraio

"Più lavoro per le donne del Sud, più sviluppo per il paese"

### MATERA 15 febbraio

"Più welfare per più workfare?"

### POTENZA 20 febbraio

"L'applicazione della legge 194, il potenziamento dei consultori, la sperimentazione della RU486, il sostegno alle libertà femminili nella regione".

### SENISE (PZ), 25 febbraio

"Le risorse naturali, le aree protette, l'ambiente promuovono lavoro?"

### TRECCHINA (PZ) 26 febbraio

"Le donne nello sviluppo locale: quali strategie per la nuova programmazione dei fondi strutturali 2007-2013?"

### POTENZA 27 febbraio

"Verso le elezioni amministrative 2006: Più donne al governo dei Comuni lucani"

### MELFI (PZ) 1 marzo

"Diritti, lavoro, laicità, libertà delle donne"

### TERMOLI (Campobasso) 4 marzo 2006

"Domani è un altro... Molise" Talenti, opportunità, passioni: le donne del Sud per la riscossa dell'Italia

### BERNALDA 6 marzo

"Quali pratiche al Sud per conciliare vita e lavoro?"

### COSENZA 7 marzo

"Giovani donne del Mezzogiorno: il Sud riparte con il lavoro delle donne".

### BENEVENTO 8 marzo

"Donne, consultori, 194"

### LAGONEGRO 15 marzo

"I Consultori e la salute delle donne nel Lagonegrese"

### FORENZA 16 marzo

"Montagna al femminile"

### ERCOLANO (NA) 18 marzo

"Dalle donne della terra un nuovo sviluppo per il Mezzogiorno" Lavoro, diritto, competitività.

### TITO 20 marzo

"Ricerca, saperi, innovazione per la competitività dei territori".

### Partecipano tra le altre:

Barbara Pollastrini  
Silvana Abitante  
Giulia Adduce  
Caterina Affuso  
Margherita Alemma  
Antonio Anatrone  
Tiziana Angelotti  
Maria Antezza  
Giovanni Apa  
Concetta Balisteri,  
Donatella Barazzetti  
Ivana Bartoletti  
Cloridano Belloccio  
Renata Bisceglia  
Lucia Blunda  
Teresa Boccia  
Maria Bochicchio  
Giovanna Borrello  
Enza Bruno Bossio  
Antonietta Botta  
Angela Bottari  
Maria Bubbico  
Carmela Calderaro  
Maria Carmela Calice  
Anna Canfora  
Angelo Capodicasa

Erminia Capiello  
Lina Captano  
Maria Cavallo  
Maria Cerabona  
Carmen Cerone  
Calogera Cialdini  
Giuseppina Ciminelli  
Assunta Colangelo  
Maria Grazia Collarino  
Lorenza Colicigno  
Marcella Conese  
Rosangela Console  
Mariangela Coringrato  
Rosita Cosenza  
Rosangela Console  
Maria Beatrice Crisci  
Rosa D'Amelio  
Fodora D'Annunzi  
Pina D'Aranno  
Pina De Cristofaro  
Nadia Di Donna  
Lorena De Scisciolo  
Aurora Di Sipio  
Giuseppina Di Domenico  
Patrizia Di Giulio  
Marika Di Marco  
Maria Di Sirio  
Maria Teresa Fiore  
Luana Franchini

Mario Franchino  
Giovanna Galeone  
Maria Gallitelli  
Vittorio Gambino  
Silvana Giuffrè  
Antonietta Giuzio  
Liliana Guarino  
Teresa Gullà  
Elena Hoo  
Bruna Iannibelli  
Maria Luigia Iannotti  
Maria Fortuna Incostante  
Marilina Intrieri  
Maria Antonietta Labanca  
Romina Lacapra  
Piero Lacorazza  
Patrizia La Porta  
Mimma Laterza  
Donatella Laudario  
Dina Laurino  
Giuditta Lo Russo  
Silvana Lovoi  
Maria Antonietta Maggio  
Pina Manzolillo  
Grazia Marciano  
Simona Marino  
Gianni Mascio  
Amalia Masini  
Wanda Mazzei  
Antonella Occhionero  
Gerardo Mario Oliverio  
Pina Orpello  
Pina Manzolillo  
Lina Miraglia  
Anna Montone  
Wenda Murano  
Graziella Pagano  
Roberta Calmieri  
Tiziana Panella  
Graziella Pagano

Valentina Paris  
Martino Passannanti  
Giuseppina Piancazzo  
Federica Pietramala  
Federica Pietrapertosa  
Anna Polito  
Fiorella Pompa  
Gina Quaranta  
Margherita Renna  
Clara Ripoli  
Annamaria Riviello  
Lella Romagno  
Annacarla Ronchi  
Milena Rotella  
Francesca Ruggiero  
Tonino Russo  
Rosanna Salvà  
Maria Carmela Sangiovanni  
Tina Santochirico  
Marilena Saperi  
Graziella Secreti  
Pina Silvestri  
Nunziatina Spatafora  
Roberta Tartaglia  
Lina Tessolon  
Maria Pia Trama  
Roberta Trattenero  
Pina Valente  
Valeria Valente  
Chiara Valentini  
Angela Valentino  
Elena Vigilante  
Rossella Vignola  
Filomena Vitale  
Giuseppina Vitale  
Graziella Secreti  
Filomena Tiraboschi  
Mariangela Vulpio  
Maria Teresa Zaccara  
Monica Zinno

A cura del  
Coordinamento nazionale  
delle Democratiche  
di Sinistra  
e dell'Associazione  
Anna Lindh

